

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 600; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 500.

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-82
(Conto corrente postale)

Gravi complicazioni negli Stati baltici

Truppe lituane occupano Memel ed avanzano nella direzione di Vilna

Rumore d'armi

Le notizie che ci giungono brevi, frammentarie dall'Europa baltica non sono tranquillanti. Nei numerosi stati — un cinetto — voluti dalla Francia e dal trattato di Versailles come antemurali tra Russia e Germania, serpeggia da tempo un vivo malcontento per aspirazioni insoddisfatte, per presunte patite di giustizia, che può esplodere in gravi avvenimenti di cui non si potrebbero oggi misurare le ripercussioni.

Un moto armato, con sconfinamento in territorio straniero, è partito dalla Lituania e, dalle notizie pervenute, sembra si possa intravedere tutto un piano d'azione che la Lituania intende attuare manu militari.

La Lituania, che conta circa 4 milioni e 700 mila abitanti, ha da molto tempo un vecchio rancore con la confinante Polonia, nazione più forte di lei, che nel 1920 le occupò improvvisamente, con le truppe del gen. Zeligowski, la capitale Vilna, che finora non ha potuto riavere, la sua sorte essendo stata sottoposta al giudizio della Società delle Nazioni. Anche su Memel la Lituania vanta dei diritti. Memel era fino a ieri un territorio amministrato dalla Società delle Nazioni, con una superficie di 2407 Km. q. e una popolazione di circa 140 mila abitanti. Ora buona parte della popolazione, circa la metà, è lituana mentre l'altra metà è tedesca. La Lituania non ha mai cessato di proclamare il suo diritto su questo territorio che è ancora sub iudice.

Con l'occupazione odierna della capitale Memel, la Lituania intende porre l'Intesa e la Società delle Nazioni davanti al fatto compiuto. L'esperienza recente con la Turchia ha insegnato che la forza si riesce ad avere ragione. Più gravi sono le notizie che annunciano un'avanzata degli insorti nella zona di Vilna. Che cosa farà la Polonia? Si appellerà alla Società delle Nazioni o assumerà a sua volta e riaccerà il coltello?

Ci auguriamo che ogni complicazione fatale sia impedita più che si è in tempo. L'Europa non solo stanca la guerra, ma minaccia per essa di decadere fatalmente, senza rimedio.

Memel occupata dai lituani

La guarnigione francese prigioniera
VARSAVIA, 16. — I lituani hanno occupato la città di Memel ed hanno fatto prigioniera parte della guarnigione francese, che aveva ricevuto l'ordine di difendersi ad oltranza. L'occupazione è avvenuta stamane e mancano particolari. Il colonnello Troux Sean, membro della missione francese a Varsavia, è stato nominato nuovo comandante della guarnigione di Memel. Essendo interrotte tutte le comunicazioni il colonnello Troux Sean è partito per Varsavia a bordo di un piroscafo polacco in partenza da Danzica, espressamente richiesto e concesso dal governo polacco al colonnello.

Gli insorti nella zona di Vilna

BERLINO, 16 (notte). — Da fonte polacca si annunzia che Altkhoff è stato occupato dagli insorti. Il fuoco continua.

Vilna, -6 (notte). — Le truppe lituane sono entrate nella zona di Vilna.

La questione di Memel alla Confer. degli ambasciatori

PARIGI, 16. — La conferenza degli ambasciatori si riunirà domani alle 11 per discutere sulla questione di Memel.

Preoccupante situazione ai confini ungheresi

Mobilizzazione russa in Ucraina?

PARIGI, 16 (notte). — Gli ultimi avvenimenti dell'oriente europeo, de' quali giungono sempre più gravi notizie, hanno prodotto una viva preoccupazione negli ambienti governativi francesi. Negli scorsi giorni frammentarie informazioni dall'Ungheria rivelavano una serie di sconfinamenti in territorio rumeno da parte di bande ungheresi. Queste notizie che furono smentite, trovano ora una conferma. Il governo

francese ha fatto un passo presso i propri rappresentanti in Ungheria e in Romania per istituire un'inchiesta che sarà affidata alla Commissione di controllo alleata a Budapest.

Secondo notizie da Belgrado informano che a tutte alla frontiera avrebbe rivelato che i Sovieti stanno raccogliendo truppe nell'Estrema orientale.

Un colloquio a 4 mila chilometri

LONDRA, 16. — L'altra notte alle 2 si è comunicato radiotelegraficamente tra New York e Londra. Non è la prima volta che si trasmettono radiotelegraficamente parole isolate e numeri tra Londra e New York, ma questa notte si è potuto ricevere un lungo messaggio che cominciava così:

«Abbiamo una grande bufera di neve qui a New York. Chissà che razza di tempo avrete a Londra! Vi domando anche se udite bene la mia voce. E' la prima volta che ho avuto il piacere di dire «hello London» al telefono. Io vi chiamo da New York».

Chi parlava così era Carty, il vicepresidente della Società americana dei telegrafisti e dei telefoni, che chiamava Londra dal suo ufficio in Broadway a New York. Fra coloro che ascoltavano a Londra per mezzo di cuffie era il sen. Marconi.

Le nuove disposizioni per pagamento dei danni di guerra

ROMA, 16 (notte). — Agli on. Ferraresi e Pesante che l'avevano interrogato in proposito, il sottosegretario alle Terre Liberate on. Merlin ha risposto che le norme che regolano il pagamento delle indennità per i danni di guerra definitivamente dalla data prima gennaio 1922, sono in corso di studio e in buona parte ultimate.

Gli interessati potranno rivolgersi presso gli Intendenti di Finanza e le altre amministrazioni statali competenti, che sono in grado di fornire fin d'ora chiarimenti in base alle istruzioni ricevute.

Circolare dell'on. Mussolini contro gli abusi negli affitti di case

ROMA, 16. — L'on. Mussolini ha diramato ai prefetti la seguente circolare: «Il decreto che stabilisce la libertà degli affitti, decreto che sarà mantenuto, ha suscitato agitazioni più o meno vivaci fra le diverse categorie di inquilini.

Posto che tali agitazioni non devono turbare minimamente l'ordine pubblico l'opera dei singoli prefetti deve consistere prima nel prospettare al governatore la situazione delle rispettive località; secondo nell'intervenire buoni, rapidi uffici per conciliare le due categorie, avvertendo i padroni di casa che per dovere essi non devono abusare della libertà, se non vogliono riprenderla e tornare in condizioni peggiori di prima. Desidero conferma telegrafica».

Prigionieri italiani in Russia

ROMA, 16. — Giungono al ministro degli Affari Esteri lettere di interessati che, basandosi sulle affermazioni fornite da certo Kohlmann ex prigioniero di guerra in Russia, rimpatriato a Fiume da poche settimane, insistono perchè ricerche accurate vengano eseguite nelle regioni dove, a dire del Kohlmann, dovrebbero trovarsi ex prigionieri. Il regio ministro degli Affari Esteri, dopo avere fatto interrogare il Kohlmann, si è dato premura di disporre, per mezzo della delegazione italiana in Mosca, che sulle risultanze dell'interrogatorio siano assunte le opportune notizie di controllo.

Una donna che truffa oltre un milione all'erario

MILANO, 16. — In seguito ad un'inchiesta ministeriale venne arrestata la signorina Maria Quaglia di 35 anni, un tempo semplice operaia in una tintoria della Brianza, poi dattilografa ed attualmente comproprietaria di una società per l'importazione ed esportazione dei colori.

zio sui colori che detta società, figurava di esportare, ma che in realtà vendeva all'interno, spendendo all'estero in luogo dei colori stessi, nei medesimi involucri, della roba di nessun valore, come sabbia, terriccio o sostanze chimiche diverse.

Una fabbrica di maestri in Sicilia

ROMA, 16. — Il bollettino ufficiale del Ministero della P. I. (n. 51 del 21 dicembre u. s.) pubblica il D. M. 5 dicembre 1922, con cui il ministro, riserbando «di deliberare sul merito dei risultati di esame attribuiti ad altri candidati, la cui effettiva condizione è ancora oggetto di indagine», dichiara di nessun effetto legale i risultati degli esami di licenza attribuiti a ben centosessanta candidati privatisti presso il ginnasio magistrale di Partinico nelle

sessioni straordinarie e ordinarie del 1920 e 1921. Il bollettino reca il nome della persona a cui indebitamente venne concessa una licenza normale. Di esse, una sessantina appartengono alla sola piccola città di Partinico.

Sembra che laggiù le licenze — specie quelle militari venissero... vendute con una tariffa che andava dalle seicento alle mille lire secondo la votazione della licenza stessa!

In questo modo, barbieri, calzoi, giovanotti che in altri momenti sarebbero emigrati per fare i contadini e magari gli spazzini o lustrascarpe, si trovavano issofatto trasformati in maestri elementari.

E il fenomeno non sarebbe così limitato come appare: anche in altre sedi, vestendo per l'occasione la divisa militare, si sarebbero presentati dei... compari a sostenere gli esami in luogo e vece di semi-analfabeti o giù di lì!

NELLA RUHR INVASA

I proprietari delle miniere cedono alla forza

Gli effettivi francesi di occupazione

Due corpi d'armata

DUSSELDORF, 16. — Dall'invito speciale dell'Havas: Le truppe francesi sono entrate a Bochum senza incidenti a mezzogiorno. Esse hanno occupato i principali punti della città, le poste, i telegrafici, i telefoni, la stazione ed il municipio.

Le operazioni attuali sono compiute da due Corpi d'Armata: il 32.º, comandato dal generale Caron, con la 47.ª e l'11.ª divisione di fanteria e il 33.º Corpo, comandato dal generale Henry, con la 128.ª, la 48.ª e la 13.ª divisione di fanteria. Quest'ultima divisione era di riserva nelle regioni di Dusseldorf.

Il generale Gonthé ha assunto personalmente la direzione delle operazioni. Le truppe belghe si sono limitate a inviare delle punte di cavalleria sulle rive del Lype per proteggere i movimenti francesi.

La requisizione del carbone ritardata di 24 ore

PARIGI, 16. — In seguito a nuove formazioni giunte alla missione tecnica di Essen, questa, d'accordo col governo francese, ha deciso di soprassedere per 24 ore all'ordine di requisizione del carbone. Le truppe franco-belghe continuano oggi la loro marcia verso Dortmund.

Parecchi giornali precisano la ragione che ha deciso il sig. Coste a rinviare di 24 ore la requisizione del carbone: gli industriali tedeschi hanno fatto sapere alla Commissione industriale la loro decisione di riprendere fin da stamane, martedì, le consegne di carbone in condizioni fissate domenica.

Il carbone per l'Italia è inviato regolarmente

BERLINO, 16. — La notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il governo tedesco avrebbe sospeso l'invio del carbone in Italia, fermando anche quello già arrivato in Svizzera, non è esatto, perchè la spedizione del carbone procede normalmente.

La Commissione delle Riparazioni prende atto della inadempienza tedesca

PARIGI, 16. — La Commissione delle Riparazioni si è riunita questa mattina, alle ore 11, sotto la presidenza del sig. Barthou.

Tutti i delegati erano presenti ad eccezione di sir John Brabury, che è indisposto. Il sig. Barthou ha commentato il testo della nota franco-belga, che è stata rimessa ieri alla Commissione.

Il delegato francese ha sostenuto la necessità di prendere atto ufficialmente della volontà nettamente affermata dalla Germania di sottrarsi ai suoi obblighi dopo l'invio della missione francese nella Ruhr. Egli è stato energicamente appoggiato dal delegato del Belgio, sig. Delacroix.

Ha preso poi la parola il Marchese Salvago-Raggi il quale ha detto che, non avendo la Germania sospeso le consegne all'Italia, egli non aveva firmato la nota presentata alla Commissione da Barthou e Delacroix, ma, che ciò non ostante, egli non faceva alcuna osservazione sulle mancanze della Germania e sulla opportunità della loro constatazione.

Motivo dell'arresto una truffa di più di un milione a danno dello stato, con di un milione a danno dello stato, con di un milione a danno dello stato, con di un milione a danno dello stato.

Un Consiglio dei Ministri presieduto da Millerand

PARIGI, 16. — I ministri si sono riuniti stamani all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Millerand.

Il sig. Poincaré, presidente del consiglio, ha messo i suoi colleghi al corrente degli affari esteri e specialmente della situazione nel bacino della Ruhr.

Un conflitto a Bochum tra dimostranti e truppe francesi

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Bochum: Ieri sera ha avuto luogo a Bochum una grande dimostrazione politica, durante la quale una folla di parecchie migliaia di persone ha sfilato di manzi al municipio, dove era alloggiato provvisoriamente il generale francese, intonando il «Deutschland, Deutschland über alles» ed altri canti patriottici e acclamando alla repubblica tedesca. Poesia la folla ha organizzato un corteo per le vie della città. La sezione della gioventù comunista ha acclamato alla Terza Internazionale e alla gioventù comunista francese. La polizia non è riuscita a sciogliere i dimostranti. Verso le 20 alla stazione si è avuto uno scontro tra dimostranti e le truppe francesi che hanno sparato. Vi è un morto e parecchi feriti.

Da Parigi si smentisce l'incidente

PARIGI, 16. — Negli ambienti ufficiali di Parigi si dichiara di non aver saputo altrimenti che da un telegramma della agenzia Wolff di un conflitto sarebbe avvenuto a Bochum fra dimostranti e truppe francesi. Un telegramma da Magonza dice che negli ambienti militari francesi di Magonza non si ha alcuna informazione circa il preteso conflitto di Bochum fra truppe francesi e dimostranti.

La versione ufficiale

PARIGI, 16 (ufficiale). — Nella serata del 15 ebbero luogo a Bochum diverse dimostrazioni organizzate dalla gioventù comunista. Durante una di esse, verso le 19, avvenne un tafferuglio fra i tedeschi che causò un morto.

Alle 20 un distaccamento di fanteria che occupava la stazione di Bochum, fu attaccato a colpi d'arma da fuoco da una folla di circa duemila persone.

Sull'edificio occupato dai soldati francesi si trovarono le traccie dei proiettili. L'ufficiale capo posto dovette fare aprire il fuoco per disimpegnare il distaccamento.

I dimostranti ebbero un morto e due feriti. I soldati francesi rimasero illesi. La polizia tedesca asserisce che l'ucciso sia uno straniero. La condotta della polizia tedesca fu corretta. Ovunque è ritornata la calma.

Rivolta contro gli stranieri a Monaco

MONACO, 16 (notte). — Fino alla vigilia dell'occupazione francese di Bochum nessun incidente si era verificato a Monaco.

Ma quando fu appresa la notizia che anche quella città era stata invasa, una rivolta improvvisa, a base xenofoba, diffusasi nella città, ha provocato l'intervento della polizia, la quale si è preoccupata della sorte dei forestieri, specialmente francesi, che attualmente soggiornano nella capitale bavarese. Le misure prese dalla pubblica sicurezza sono valse però finora a evitare dolorosi incidenti.

Anche Dortmund occupata

BERLINO, 16 (notte). — Si ha dalla zona Renana occupata che le truppe francesi oggi, poco dopo mezzogiorno, hanno occupato Dortmund. Le avanguardie del corpo di occupazione erano arrivate ieri sera nei dintorni della città.

La nuova avanzata è stata iniziata stamani all'alb.

Stasera la notizia pubblicata stamani, che i proprietari di miniere avrebbero deciso di continuare le consegne di carbone alla Francia e al Belgio.

Telegrammi da Buchum informano che, dopo gli incidenti di ieri sera, una grande eccitazione regna nel popolo. In vista di questa situazione pericolosa le autorità francesi hanno preso radicali misure per mantenere l'ordine. Sono stati vietati tutti gli assembramenti e il canto degli inni patriottici.

Il memoriale di Gorizia al Governo

Gli on. or sono abbiamo accennato che il Comitato d'agitazione cittadino, nel prendere atto della decisione del Consiglio dei Ministri, aveva promesso pubblicamente di presentare un memoriale al Governo nel quale fossero contenute e concretate tutte quelle proposte e concrete tutte quelle proposte affinché Gorizia diventi un centro amministrativo, culturale ed economico, con strumenti politici ed amministrativi atti a compiere la funzione storica che le è assegnata in questo momento dalle necessità nazionali.

Ora il Comitato di tecnici incaricati della compilazione dei memoriali, dopo lunghe e laboriose sedute alle quali parteciparono i maggiori esponenti della vita pubblica locale, ha quasi definitivamente compilati detti memoriali che quanto prima saranno trasmessi ai Ministri dell'Interno, dell'Industria e Commercio, dell'Istruzione, delle Terre Liberate, dei Lavori pubblici, della Agricoltura e delle Finanze. Ecco i dati principali del memoriale diretto al Ministro degli Interni:

Se il Ministero entrasse nell'ordine di idee di molti celebri cultori del diritto amministrativo i quali prospettano la necessità che la legge autorizzi la costituzione dei Consorzi fra province «mitrofe», in modo che esse possano fondere i più importanti servizi; autorizzi eziandio la fusione di Consigli e Giunta di Comuni limitrofi, lasciando facoltà di tenere separati i patrimoni e le rispettive rendite, si avrebbe la soluzione razionale del problema che tanto appassiona i cittadini delle Nuove Provincie.

Non sarebbe dunque nulla di anormale che l'intero patrimonio della provincia di Gorizia si conservasse distinto da quella di Udine. Anzi per quanto riguarda l'Istituto di Credito Fondiario, quello di Credito Comunale con l'annessa Cassa di Risparmio, si impone la necessità di mantenere la divisione dei patrimoni avendo la provincia di Gorizia, con apposita deliberazione, garantito con tutto il proprio patrimonio e le proprie rendite le operazioni dei sopracitati Istituti. Il memoriale quindi accenna all'importanza dei tre Istituti ed in particolare modo dell'Istituto di credito Fondiario la cui importanza è cresciuta enormemente per il fatto di esplicare la sua attività anche nel campo dei danni di guerra. Ammessa dunque questa necessità di divisione dei patrimoni viene di conseguenza che i patrimoni stessi e le rendite di quella parte della provincia del Friuli corrispondenti alle prov. di Gorizia debbano essere amministrati da una speciale deputazione eletta in seno al Consiglio provinciale del Friuli ed avente la propria sede in Gorizia. Se si riflette poi che a Gorizia rimangono anche le seguenti istituzioni provinciali: la Scuola Agraria, Istituto orlo-muti, Manicomio, Gero trofo, Museo, Archivio e Biblioteca, Ufficio Tecnico ecc., è intuitivo che per le amministrazioni di tali istituti la provincia stacchi da Udine una sezione di segreteria ed una di economia sotto la direzione e la responsabilità di deputati provinciali, cioè, in altre parole, sotto il controllo di una seconda deputazione provinciale.

I vantaggi di questa soluzione sarebbero immensi: la deputazione provinciale di Gorizia, nominata dal Consiglio provinciale la cui quasi totalità sarà composta di elementi italiani, potrà continuare l'opera di assimilazione. La Prefettura poi di Udine potrà imprimere unità di indirizzo al programma che il Governo si prefigge nel campo nazionale.

Si chiede pertanto, dagli estensori del memoriale, che si voglia costituire un solo Consiglio provinciale per tutta la provincia del Friuli, con due deputazioni, una a Udine l'altra a Gorizia che amministrino separatamente i singoli patrimoni e rendite; che la sottoprefettura di Gorizia sia effettivamente qualche cosa di più di quanto sotto questa denominazione si può comprendere, e ciò in conformità di quanto è previsto dalla legge comunale e provinciale; che si voglia rivedere le circoscrizioni circondariali e mandamentali in modo da riparare alle ingiustizie commesse, e dare quindi la prevalenza agli elementi nazionali.

Questo è in sostanza il memoriale da presentare al Ministro degli Interni; domani daremo un sunto delle proposte contenute negli altri memoriali.

Noi dobbiamo rilevare la nostra soddisfazione perchè quanto di sostanziale è contenuto nel sopracitato memoriale non rappresenta che il pensiero, ripetutamente manifestato dal Comitato provinciale del partito popolare della Provincia di Gorizia e ribadito molto opportunamente sulle colonne del Friuli edizione udinese. Anzi ci piace riportare un brano del pensiero del Comitato provinciale di Gorizia in merito al tanto dibattuto problema del «decentramento antartico e delle circoscrizioni», pensiero che fu estesamente pubblicato sull'«Idea del Popolo» dell'8 dicembre u. s.

«La unione di Gorizia con Udine, così si esprime il Comitato provinciale del Partito Popolare, potrebbe esser pertanto desiderata anche dai Goriziani, purchè non venisse distrutta quell'unità economica ed amministrativa che fa Gorizia il centro economico e culturale del territorio fluviale dell'Isonzo e la base dell'azione assimilatrice verso gli allodigeni involgente una importanza politica superiore ad ogni gestione d'interesse locale.

Ora la possibilità di tale unione effettuata con animo fraterno senza detrimento per nessuno né economico né morale, esiste purchè non si voglia elevare ad un concetto che non sia quello della sagoma spietatamente rievatrice e però profondamente iniqua.

Quando le due Province di Gorizia e Udine si unissero per la elezione di un unico consiglio provinciale, il quale si riunirebbe alternativamente a Udine e Gorizia, con ciò però che dal seno del comune consiglio Provinciale venissero costituite per i rispettivi territori con elementi dei medesimi, due deputazioni provinciali una a Udine l'altra a Gorizia ed egualmente due giunte provinciali amministrative, il problema potrebbe considerarsi risolto con reciproco vantaggio e con una accentuazione molto simpatica della comunione spirituale di tutti i friulani.

I due territori provinciali così riuniti, (in tale caso potrebbe cadere anche la necessità di attribuire a Trieste ed all'Istria il territorio Carisico) conserverebbero i loro patrimoni, le loro attività e passività, le loro specifiche istituzioni, sarebbero soggetti ad un comune organo deliberativo e però ad un potentissimo consesso di coordinamento amministrativo e di competenza spirituale.

La posizione di Gorizia risulterebbe indiminuita nella sua funzione economica e nel suo prestigio politico.

E' sintattico che tanto Udine quanto Gorizia rimarrebbero sedi di Prefettura e dei legali e regolamentari Uffici Provinciali.

Questa soluzione, prospettata in articoli di simpaticissimi e convenienti articoli del Friuli edizione di Udine, noi la consideriamo come un provvedimento il quale potrebbe formare la chiave di una volta per una corrispondente definizione del problema.

Questi sono i criteri ai quali il Comitato Provinciale del Partito Popolare Italiano di Gorizia, per deliberato voto a voti unanimi e con consenso delle proprie sezioni comunali e dei propri corrispondenti, ispirerà la propria azione nell'attuale momento decisivo per il Goriziano.

Interessi e Cronache del Friuli

Abbonati sostenitori

II Elenco

S. Ecc. Mons. A. Rossi Arcivescovo; Deganutti Camillo; Comm. Gaetano Pietra; Rev. Buttò dottor Giovanni; Mauro Mons. Giovanni; Peratoner Dottor Leopoldo; Pittaro Mattia; Brosadola Comm. Giuseppe.

A tutti un grazie di cuore con l'augurio che l'esempio venga largamente imitato.

L'amministrazione.

— * * * —

Unione del Lavoro di Udine e Provincia

Ai Segretari di Lega; A tutti gli Organizzati; Agli amici del nostro movimento.

Chiamato dalla Giunta direttiva dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia, ne assumo oggi la Segreteria.

Col saluto fraternamente angurale invito tutti alla più fattiva collaborazione. La più assoluta disciplina sarà la nostra forza.

Niuno pensi che l'organizzazione debba essere aiutata solo quando vi sono vantaggi immediati: essa non è un affare, ma una missione morale-economica.

Messe da parte le inutili, per quanto a volte spiegabili, lamentele, più che a parole a fatti sia nostro motto: lavoriamo.

Gino Ferrari.

NB. — Con circolare saranno date ai singoli Segretari istruzioni dettagliate.

REANA

Fiat lux! Sia la luce! — (14) Reana si vede questa sera, per la prima volta, illuminata dalla luce elettrica. Oh che realtà incredibile! Torce di donne, i uomini e di fanciulli accorrono e si riversano nelle case dove la luce nuova è comparsa... poi visi in alto, schermi di mano, occhi strizzanti sotto il barbaglio delle lampande, esclamazioni di meraviglia, voci e grida di allegrezza. La gente si sente pervasa ed agitata da una vita nuova.

..... Girando una chiacchetta e premendo un bottone, noi diciamo entusiasti «Fiat lux! sia la luce!» e la luce compare: Ma non è più il filare fumigoso ed il leppo dei lucignoli ad olio; non è il tremolare delle candele di stearina e di sego; non lo scialbo lucente ed il tanfo dei petroli. Adesso è una luce ferma, viva ed eguale che si diffonde nelle stanze e muove su tutti gli oggetti rivestendoli di una singolare malia.

Fiat lux!
— «Oh..... ma i paurosi fili ramigati, lucenti e tesi come nervi, dentro cui c'è pure la terribile forza e che a toccar si muore!.....»

I fili che, appoggiati a bianchi boccoli isolatori di porcellana, trascorrono Reana, Ribis e Rizzolo, si distendono via via a Vergnacco e Valle, odono a Corta le e Zompitta il crucioso rimbrotto del Torre, e salgono poi i ridenti poggi di Qualso, i fili paurosi rideranno anch'essi di globi di luce e sembreranno un'immenso distesa preparata ad una perenne festa notturna. Ed i lavoratori tardivi ed i reduci, ancor lontani nelle tenebre, riconosceranno quelle luci domestiche ammiccanti e vi si orienteranno nel dolce desiderio del ritorno. E i timidi convegni furtivi e le sbornie potenti scantoneranno più lesti nell'ombra.

Fiat lux! sia la luce, che veglierà i primi sonni inquieti delle fanciulle e le ansie della madre; che saprà l'intima, misteriosa ed alterna istoria delle gioie e dei dolori; che allieterà i primi istanti della vita e rievilerà le severe sembianze della morte!

Fiat lux! Sia la luce..... elettrica! Ma..... e su qual mercato porteremo i nostri lumini e tante nostre vecchie, lucerne?

A nessun mercato: «sot la nape» a ricordarci i tempi che furono.

S. STEFANO di Palmanova

Trigesim'Anno. — Lunedì 22 corr. si celebrerà qui, per cura della popolazione, un solenne trigesimale per l'anima dell'indimenticabile parroco mons. Della Rovere.

L'ufficiatura avrà luogo alle ore 10.

BRANCO

Per l'abbondante retata. — Riceviamo: Compinta da questo solerte Comandante questa stazione dei Reali Carabinieri da questo infimo paesello (che, per ben tre volte l'ebbe a provare nella sua Chiesetta) vada un plauso ed un bravo di tutto cuore per aver saputo purgare l'ambiente.

Bravi a Lui e a tutti i componenti questa stazione.

RAGOGNA

Elezioni comunali. — Come già venne accennato, in questo comune, ebbero luogo le elezioni amministrative. Non vi furono lotte né di colore, né di persone e le operazioni si svolsero nella massima tranquillità. Si ebbero i seguenti risultati:

S. Giacomo: votanti 175, eletti i

sigg. Zuzzi Antonio con voti 129, Butti cav. Isidoro con voti 76, Colle Fermo con voti 76, De Giacinto Antonio con voti 76, Nutta Emilio con voti 54, Zago Graziano con voti 45.

S. Pietro: Votanti 206, eletti i sigg. Variati Augusto con voti 143, Marcuzzi Luigi con voti 133, Boccia Vincenzo con voti 131, Tassinio Angelo con voti 126, Sonesi Pietro con voti 56.

Pignano: votanti 169, eletti i sigg. Pidutti Giuseppe con voti 115, Sivillotti Alfonso con voti 105, Clarini Antonio con voti 91, Beltrame Alessandro con voti 75, Buttazzoni Giovanni con voti 46.

Muris: votanti 153, eletti i sigg. M. De Monte Gregorio con voti 129, Pascoli Giovanni con voti 125, Blasfatti Giov. Batta con voti 57, Zuliani Pietro con voti 44.

La vecchia amministrazione, rinvigorita da nuovi elementi, ritorna completa al potere. Questa, mentre è motivo di legittima soddisfazione per i rieletti, chiaramente dimostra che il paese ha approvato a pieno l'indirizzo seguito dal Consiglio che s'era dimesso.

Facciamo i nostri migliori auguri per che la nuova amministrazione trovi in se quell'energia e quella concordia che le è necessaria per affrontare serenamente e virilmente i gravi problemi che incombono sulla vita del paese.

VILLANOVA di S. Daniele
Gioventù cristiana. — Domenica con entusiasmo, fede e cordialità si celebrò l'annuale sagra della gioventù cattolica del paese.

I giovani dei circoli maschili e femminili s'erano preparati con un ardido di predicazione. La domenica si chiuse con una esemplarissima comunione generale dei giovani cui Mons. Paschini rivolse care parole di fede e di pietà. Alle 10 nel teatro dell'Asilo si raccolgono i due Circoli. La brava fanfara suona i suoi inni, Don Masotti lancia dal palcoscenico il primo vibrante saluto.

Quindi corteo ordinatissimo fino in chiesa ove Don Masotti celebra la messa solenne e tiene un convincente discorso sull'educazione cristiana della gioventù.

Nel pomeriggio, dopo la funzione eucaristica, il teatro s'affolla di giovani e di pubblico. Due gentili signorine del Circolo femminile, Corva Nelda e Pischietta Pia iniziano i discorsi parlando a nome del Circolo femminile e delle Figlie di Maria.

Il sig. Violino Giuseppe tiene un discorso sulla missione religiosa dei circoli, e Don Masotti sull'importanza dell'istruzione e della cultura dei giovani nostri.

Non occorre aggiungere che gli oratori furono lungamente applauditi. Chiuse la riunione la parola francescana, mite e calda del cappellano Don Zuliani che è veramente l'anima del movimento giovanile di Villanova.

La giornata — bellissima di sole nel cielo e di serenità nei cuori — si chiuse con il banchetto sociale splendidamente preparato e servito nella ospitale casa Pischietta-Fabbro.

Più di sessanta coperti. Canti e suoni alternarono nella massima giocondità. Don Untovich, già ben noto agli animi di Villanova, fu felice di verve e di spirito.

Acclamato dai giovani tenne un importante discorso sull'importanza e la finalità del movimento giovanile.

Altri brevi discorsi furono tenuti da Don Masotti, Violino, D. Felice. Chiuse ringraziando con belle parole il presidente del circolo sig. Perosa.

L'esito della festa che lasciò in tutti ottima impressione e felice ricordo, è dovuto al lavoro attivo e concorde di preparazione fatta dai bravi giovani dei due circoli.

Ad essi congratulazioni ed auguri per l'avvenire.

TARCENTO

Al Teatro Sociale. — Domenica sera al Teatro Sociale ebbe luogo la rappresentazione della Filodrammatica «Sempre Verde» di Gemona, a totale beneficio del monumento ai caduti, con la commedia in tre atti *L'ospite* e con la farza *La stessa farina*.

I personaggi ebbero modo di farsi lungamente applaudire dal numerosissimo pubblico accorso, per l'ottima interpretazione delle varie parti.

Meritano di essere specialmente ricordate le signorine Maria Missio ed Anna Antonelli. Anna Antonelli interpretò superbamente le parole di Dolly.

Fra i signori ricordiamo Alfredo Pollettini, Carlo Elie e Giuseppe Fachini, Alfredo Pollettini, simpatica figura di attore, interpretò magnificamente la parte di Carlo. Bene tutti gli altri.

Anche l'incasso fu soddisfacente.

MONTENARS

Maledizioni. — Credetelo a me che anche quella del maledire è una mania una epidemia come tante altre.

Infatti qui in meno di un anno abbiamo visto tre mamme che ne hanno dette tante e così gravi sopra la propria prole che volle maritarsi contro il loro parere, che avrebbe dovuto essere incenerita, consumata, andar raminga per tutta la vita.

Così sabato per esempio, la terza si è prostrata in ginocchio sul passaggio del figlio che conduceva alla Chiesa la novella sposa, a dirgliene, a piena voce quanto può proferire bocca di donna, a quel figlio che sposava chi essa non voleva assolutamente in casa. Sangue teutonico che capricciosamente contrastava da solo alle benedizioni ed agli auguri dei parenti e conoscenti.

La benedizione invece e papale, l'ebbe inserita la popolazione di S. Giorgio di Montenars dal Missionario Don Angelo Dott. Tonutti, alla fine dei S. Esercizi, tenuti dal medesimo per dieci giorni, con la sua parola melliflua, che apportò copiosi frutti. Si chiuse il corso di predicazione con la giornata e processione eucaristica.

Pace all'anima di Abramo Valzacchi di Giovanni, oggi passata a miglior vita, per malattia contratta sotto le armi, e sopportata con cristiana rassegnazione.

Castagne in quantità quest'anno a Montenars, ma che faremo di loro se non c'è chi le compera? E' chiuso il mercato dell'Anstria, dove venivano smerciate prima della guerra, le rifiutate il porto di Trieste, da dove salpano per l'oriente, ora sconvolto per il giuoco greco-turco; ed ora le nostre castagne son ferme lì, e lì staranno pur troppo. Guerra, guerra, uh!

PALMANOVA

Lo scoppio di un petardo - Tre feriti

Certi Fioravante Bersech, Francesco Visentini e Mario De Nardo trovavano un petardo lo lanciavano contro il muro dei bastioni per farlo scoppiare ma non essendo esplosa l'ordigno il Bersech levò il detonatore diede fuoco alla polvere. Avvenne lo scoppio terribile e i tre giovani furono tutti più o meno feriti.

TOLMEZZO APPICCATO

Certo Zamolo Adamo di anni 50 impiegato da diversi anni alla Cooperativa di Consumo e addetto ultimamente alla vigilanza notturna dello stabilimento ha posto fine tragicamente ai suoi giorni. Assiurò una fune allo sportello di prova dell'acqua della roggia e si appiccò, rimanendo coi piedi nell'acqua.

Era un buonissimo operaio, attivo, la voratore scrupoloso ai suoi doveri. Negli ultimi tempi pareva affetto di mania di persecuzione.

Su e giù pel Friuli

Mi ero avvilto perchè questa rubrica fu coperta d'ironia dagli amici. Immaginarsi! Io segevo in piuma e sottocorte, in confronto, ed essi facevano apposta di mandarmi messaggi da tutta l'Europa e dall'Estremo Oriente ancora.

Vado a Cedarchis a trovare un amico..... me capita una sua cartolina da Parigi (eppure in guerra ebbe un lusinghiero encomio Solenne dal Generale Gualtieri, Intendente d'Arma, perchè impassibile non abbandonava il posto ma rimaneva fermo nel bombardamento). Vado a Pozzolo a salutare un altro amico..... e ricevo suoi saluti da..... Mathausen, da Piacenza, da Grado; passando per Susans entro a salutare un compagno d'arme..... ed egli mi manda saluti da la Settimana Sociale di Padova; vado a Palmanova e a Buttrio..... «non è a casa; è a Roma». Un collega dottore miserve dalla Scuola di perfezionamento di Berlino. Un altro andando in India, mi invita a seguirlo da la Colonia Eritrea..... Altri scorzano per Trento, Salzburg, Vienna, Montecatini.....

Altro che su e giù pel Friuli!

Molti amici di modesto rango, per isbarcare il lunario si sono dati entusiasticamente (ma sembra che non basti) a stringere la cinghia dei pantaloni, adottando l'«Arte di mangiar poco», sistema scientifico e terapeutico..... inventato dall'americano sig. Orazio Fletcher. Libro classico. Fa furore negli ex imperi centrali. Questo modo di nutrizione economica, rivoluzionariamente benefica, è proprietà riservata e sistema brevettato; rivolgersi all'Editore Quinteri in Milano. Basti dire che s'intravede la risoluzione del problema della questione sociale.....

La Libreria Editrice Udinese prepara da le gradite sorprese d'incoraggiamento Friulano; stampa Le Poesie di Zaneto, le Novelle di P. Menis, la Biografia di Urli Ferdinando.....

Il Presidente di una Lega Colonica, nel II mandamento di Udine, ha preso, con un solo e primo numero, a la Pesca di Beneficenza di Lumnignacco, una ammiratissima, tranquilla, dolce, pacifica, mite e mansueta pecora. (1) E' realtà..... simbolica! Addio bolscevismo! Altro che rivoluzione!

Brevi dalla Provincia

A Pordenone ignoti scassinaron la porta d'ingresso del giornalaio Civran Olivo e stavano per entrare quando vennero disturbati a mezza opera e se la diedero a gambe.

Luogo la strada da Pavia e Buttrio il mendicante Passon fu G. B. di anni 68 da Tarcento cadde e morì in seguito alle contusioni riportate.

A S. Giorgio di Nogaro l'incendio scoppiato nella stalla e nel fenile della signora Margreth Fior ha causato un danno di cinquantamila lire.

Per l'organizzazione amministrativa di Gorizia

Rileviamo le seguenti notizie, già apparse al pubblico, relativamente alle aspirazioni concordate dalle rappresentanze di Gorizia per la sistemazione della vecchia provincia nella nuova provincia del Friuli.

La nota più importante è la proposta di costituire l'Amministrazione Provinciale con due Deputazioni Prov.

Non possiamo non rilevare con un certo compiacimento come la conciliazione pratica dell'interesse nazionale di assicurare una provincia di confine a prevalente carattere italiano con la conservazione della situazione morale-civile-economica di Gorizia abbia trovati concordi i Goriziani in quella proposta che per prima affacciammo su questo foglio, attenendo fin da allora che anche il «Giornale d'Udine», all'infuori della provincia unica, la ritenesse degna di studio.

In questa materia così delicata noi continuiamo a mantenere verso Gorizia quell'amichevole riserbo che è suggerito dal desiderio di non porre ostacoli alla sua migliore sistemazione - auguriamo che il Governo voglia prevedere una benevola considerazione le aspirazioni della città sorella e del suo territorio.

Dopo i numerosi arresti di ladri (Sequestri di refurtiva)

I RR. CC. continuano la brillante operazione iniziata e vanno rastrellando qua e là altri componenti la famosa banda Liva.

Il solerte appuntato Bortoluzzi riuscì a scoprire col brigadiere Vivarelli numerosa refurtiva alle fornaci Comuzzi. Alcuni operai avevano acquistato tempo addietro delle biciclette le quali vennero sequestrate e i loro possessori denunciati.

Essi sono certi: Adriano Riva fu Giuseppe di anni 34 da Milano, Giovanni Ferini di Luigi di anni 18 da Sammarandichia, Francesco Tilatti fu Ignazio di 25 anni, Modotti Severino di Vincenzo di anni 19, Settimio Pevero di Pietro di anni 23 da Udine.

Le indagini continuano scrupolose, efficaci con successo.

Assemblea della Bonomelli

Tenuta alle ore 15 nella Sala dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea annuale dei Soci della Sezione di Udine della Bonomelli.

Presiedeva la Co. Maria Crocchero e vi intervennero numerosi Soci fra i quali il Generale Gustavo Berardi, il prof. Dott. Torzi, Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e molti altri.

La presidente lesse il resoconto del lavoro svolto dalla Sezione; nel suo primo anno di vita e chiuse la breve relazione invitando i presenti ad interessarsi sempre più dell'opera diffondendo la conoscenza specialmente fra gli onesti ed i contadini dei centri minori della nostra provincia da dove irradia il più gran numero di emigranti.

Presi quindi la parola il cav. Don Tancredi Rizza, Missionario dell'Opera (che tratteggiò con semplicità e chiarezza ed il deplorabile stato del nostro operaio all'estero e dimostrò l'importanza ed il merito del Missionario Bonomelli) nel rialzare le tristi condizioni morali e materiali del lavoratore italiano e nell'avvalorare il nome della Patria. Continuò sull'argomento il dot. Zorzi illustrando con competenza di cifre e di dati il grande movimento emigratorio della nostra Regione e l'utilità che ne deriva divulgando largamente l'opera della Bonomelli.

Seguì una ampia discussione alla quale parteciparono tutti i soci sul modo più facile ed opportuno per appoggiare e tutelare l'interesse dell'emigrante nel suo soggiorno fuori della Patria. Si procedette infine alla elezione delle cariche sociali e vennero eletti a Consiglieri

A Comeglians venne nominato notaio il signor D'Este Giovanni Battista.

A Tricesimo giunse notizia della morte avvenuta a Padova del dott. Antonio mob. De Pilosio. Destò vivo cordoglio.

A Tolmezzo i fascisti occuparono la latteria e iniziarono la vendita del latte a lire 1.40 al litro.

A Moruzzo venne arrestato certo Minisini Valentino di anni 35 imputato di furti e truffa su una bicicletta.

GORIZIA

Continua la serie dei furti

Il sig. Culot Ciro d'anni 42 da Maiano, trattore in via Vogel, 14, ebbe ieri

la brutta sorpresa di constatare, all'apertura della propria trattoria, la sparizione della sua bicicletta e di una certa quantità di generi alimentari. I ladri penetrarono da una finestra mediante la rottura di un vetro. Il danno si aggira sulle 500 lire.

Mentre ieri, i coniugi Graibel, abitanti in via Morelli 18, si trovavano a passeggio, i soliti ignoti, mediane scusoso, fecero man bassa di oggetti preziosi per un importo di L. 2000. Fu rinvenuto, come unico corpo del delitto, uno scalpello.

Funebri Volpe

La cittadinanza commossa partecipò tutta alle estreme onoranze rese alla salma del compianto cav. Gio. Battista Volpe.

Un lungo corteo di amici, di ammiratori, di compagni di lavoro, una lunga schiera degli operai che nel cav. Volpe ebbero più che un superiore, un amico sincero e fedele, un padre che sovente allevò pietoso tanti dolori, che sempre ebbe la parola di conforto e di pace, con la quale trovava la vita e il guadagno per se e la famiglia.

Durante il passaggio del feretro tutti i negozi rimasero chiusi in segno di lutto.

Non facciamo nomi per segnalare quanti seguirono la salma fino al campo Sarebbe compito arduo e difficile, lo spazio ristretto non lo consentirebbe.

Notammo la bandiera decorata del Comune scortata dai vigili in alta uniforme e dai pompieri, altre bandiere abbrunate di socialisti ed istituti più, rappresentanze, popolo, il popolo della città.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giorgio Maggiore il lungo corteo passando per la via Garibaldi, Pioscolle si avviò al camposanto dove la salma fu tumulata.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Beneficenza

In memoria del compianto comm. G. B. Volpe, pervennero alla locale congregazione di carità le seguenti elargizioni: Famiglia Spezzotti L. 100; Leandro e Marzia Lazzaroni 100.

La Presidenza sentitamente ringraziò. Al Rifugio Bambino Gesù la Com. Maria de Puppi Freschi offrì L. 50 in morte del nob. Antonio Pilosio.

Ad onorare la memoria del rimpianto comm. G. Batta Volpe versano Leandro e Marzia Lazzaroni L. 100 al Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine, L. 100 alla Congregazione di Carità, 50 alla Associazione Nazionale Mutilati, Sezione di Udine; Letizia ed Angelo Lamperio alla Associazione Mutilati di Guerra, Sezione di Udine L. 50;

Angelo Berizz Volpe e figli L. 100 alla Assoc. Friulana Madri e Vedove dei Caduti, al Fondo Assistenza ex Com. battenti bisognosi L. 100, alla Assoc. Mutilati di Guerra, Sezione di Udine, L. 50.

Nib. Gimino Colleoni L. 50 alla Associazione Tubercolotici di guerra Sezione di Udine.

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» oblazioni per diversi L. 665; in morte della signora Maria Spezzotti, prof. comm. Vincenzo Marchesi L. 5; del cav. Domenico del Pup. Ditta L. Agnola e C. 5; del comm. Gio. Batta Volpe, S. Ecc. Gr. Cr. Senatore Barone Elio Morpurgo e famiglia 100.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Un dono cospicuo alla nostra biblioteca arcivescovile

S. E. Mons. Luigi Pellizzo vescovo di Padova non dimentica mai la sua patria friulana. Recentemente, con magnifico e gentile pensiero, egli volle donare l'«Onomasticon totius latinatatis», che è a buon punto omai di pubblicazione per l'ottima tipografia del Seminario di Padova, alla Biblioteca Arc. di Udine.

E' notissimo il «Lexicon totius latinatatis» del Forcellini, antica gloria del Seminario padovano. Ora, fatta dal seminarario medesimo la nuova edizione del «Lexicon», si volle completarlo con l'«Onomasticon» che mancava. Il lavoro

dunque è assolutamente nuovo e d'utilità straordinaria per gli studiosi. Il Seminario di Padova, che ha ripreso, dopo la guerra, sotto l'ispirazione del suo Vescovo, la sua splendida attività letteraria di cui, tra l'altro, è prova la recente magnifica monografia «Lafacoltà teologica dell'Università di Padova», dei prof. G. Brollo e G. Zonta, pubblica ora il poderoso lavoro dell'«Onomasticon» a cura del prof. Perin. L'opera sarà in due grossi volumi.

Furono finora pubblicate 15 dispense che abbracciano il I. volume di circa 700 pagine e iniziano il II.

I friulani saranno certo grati all'ottimo Vescovo loro conterraneo del magnifico ricordo, che segna nell'attività letteraria del Seminario di Padova, un'orma così gloriosa.

Conferenza Biavaschi

Domenica sera un affollatissimo auditorio gremito la sala del Circolo «Lello Michelini» per udire la parola del on. prof. G. Batta Biavaschi che trattò il tema «Scienza e Fede» come introduzione delle conferenze di cultura indette da quel circolo per tutti i cattolici di città.

Presentato da Don Comelli, assistente Eccl. del Circolo, il chiarissimo oratore svolse con la sua calda eloquenza il tema, con quella competenza che provengono dalla sua fede profonda e dalla sua scienza elevata.

Determinati i concetti di Fede e di scienza, il dotto conferenziere chiarì quali sono i loro rapporti; rapporti di dissonanza e di avversione, ma rapporti di mirabile armonia.

La conferenza che durò oltre un'ora fu seguita con religiosa attenzione dal pubblico che interruppe più volte applaudendo la parola dell'onorevole oratore, salutandolo poi con reiterati applausi l'infervorata perorazione. La commedia filodrammatica rappresentò quindi il bozzetto «Alba d'Eroi». Nell'intermezzo suonò una distinta orchestra ad archi accompagnata all'armonium dal M. Prof. Giovanni D. Pigani, diretta dal Ch. M. Baschi.

Cinema Teatro Cecchini

Nei giorni 17-18 gennaio si darà la meravigliosa cinematografia tratta dal popolare romanzo di Saverio Montepin **CANAGLIA DORATA**

Questa sera primo episodio **Lo sparviero**.

Emozionatissimo dramma di signori la vita moderna avventuroso sensazionale.

Grandioso successo Prossimamente **Ridolini** in una sua nuova commedia.

Da lunedì 22 distribuzione dei biglietti serie A per concorrere a **Gratis** avvistosi premi della **Roulette Cinematografica**.

Il telegramma di Trieste al Sindaco

Consiglio Municipale accettando fede ed disciplina nuova eircoscrizione provinciale manda sorella Udine legata a un sato non inglorioso lotte e aspirazioni comuni salute ed augurio lieta che nuova compagine regionale e integranti in torno Trieste rinforzi triplice baluardo orientale Venezia Giulia et ravvisi sue fonti economiche tutela supremi interessi patria comune.

Ossequi. Sindaco Pitacco.

Il gr. uff. Spezzotti così rispose: «Ricambio vivamente salute augurale Consiglio comunale Trieste rinnovato fratellanza et lavoro unità Friuli patti fratellanza et lavoro concorde nel nome della Patria».

Arresti per ubbriacchezza e misura

Vennero arrestati dai RR. CC. perchè in istato di ubbriacchezza molesta e per misura di P. S., certi Tossini Tommasi di anni 46, Giuseppe Valle fu Antonio di anni 50, Pietro Gremese, di Luigi di anni 31, Andrea Cumarò di Antonio di anni 34, tutti da Udine; Giovanni Sgobino fu Sebastiano di anni 53 manovale, Leone Vincenzo fu Benedetto di anni 38 fabbro.

Una ragazza intraprendente

La ragazza Mian Regina d'anni 16 figlia di Giuseppe d'anni 51 di S. Osvato, era da tempo alle dipendenze della signora Siasia Annunziata conduttrice dell'Osteria al Garibaldino in Via Prac chiuso.

L'altro giorno la signora Siasia si accorgeva della mancanza di 250 lire e d'un paio di orecchini d'oro e per quanto cercasse nella casa non fu dato di ritrovare la cosaperduta. Denunciò quindi il fatto ai RR. CC. e poco dopo il brigadiere Vivarelli procedeva all'arresto della ragazza Mian quale indiziata e la sottoponeva a uno stringente interrogatorio. La ragazza finiva col confessare il furto affermando in un primo tempo d'essere stata istigata dal padre: disse di aver rubato gli orecchini e 200 lire di aver il tutto avvolto in un fazzoletto e gettato poi questo nelle immondizie per nascondere provvisoriamente. Messa a confronto col padre negò d'esser stata istigata da lui. Ieri sera venne portata alle carceri.

Conferenza al "Lelio Michelini"

Mercoledì sera alle ore 8.30 terrà una prima conferenza il Prof. Mons. Giuseppe Ellero sul tema **Origine del Cristianesimo e sua prima diffusione.**

Il nome dell'oratore ed il tema interessante fanno prevedere un numero uditorio.

L'ingresso sarà libero a tutti.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Risotto alla Friulana, Majale al latte con contorno.

Sera: Pasticciata di maccheroni, Spezzatini di vitello con contorno.

Avvelenata con l'atropina

La bimba De Cecco Veneranda di anni 2 di Luigi di Basaldella, ieri vedeva sulla tavola una bottiglietta di liquore e lo beveva avvelenandosi. La boccetta conteneva veleno d'atropina che serviva per una malattia agli occhi del fratellino.

La bambina venne subito portata all'Ospedale dove fu accolta d'urgenza e sottoposta alla lavatura dello stomaco. La prognosi è riservata.

Bruciatore accidentali

Ieri accidentalmente la signorina Della Negra Fernanda d'anni 17 di Luigi abitante in Via S. Lazzaro, 83, si produceva della causticazione di II. grado alla regione posteriore del collo ed occipitale.

Fu medicata all'Ospedale e i sanitari la diedero guarita in 30 giorni.

La salute dipende dal sangue puro

Se al mattino vi svegliate con dolori reumatici o reumatici, se i vostri occhi appaiono con le borse e le vostre mani eaviglie gonfiate, avete ragione di sospettare dei vostri reni. I reni deboli lasciano veleni nel sangue e voi non potete star bene sino a che i vostri reni non sono sani di nuovo. Quello che vi occorre sono le **Pillole Foster** per i reni: esse rinforzano i reni indeboliti e con tal mezzo si assicura quella purezza del sangue che la salute richiede. Ovunque: L. 5, sei scatole, lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano.

Anni di guerra in Germania e Austria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ha deciso di rettificare il comunicato apparso nel **Gazzettino** di martedì 16 gennaio pag. 6 concernente i danni di guerra in Germania e Austria nel senso che la scadenza del termine del 24 gennaio p.v. per presentare istanza giudiziale al Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico riguarda — come bene risulta dalla circolare N. 16952 dell'Ufficio Verità e Compensazione — solo le cause che riguardano danni di guerra in Germania.

Per quanto riguarda i danni di guerra in Austria si fa presente che il termine per ricorrere al Tribunale Arbitrale Misto Italo Austriaco, scadrà nell'aprile p. v.

Diario Sacro

Mercoledì, 17 gennaio — S. Antonio Abate, celebre anacoreta della Tebaide — S. Savino, vescovo di Piacenza.
Giovedì, 18 gennaio — S. Prisca, vergine romana — S.S. Liberata e Faustina.

Agli abbonati

Invito preciso

quanto amichevole, altrettanto preciso, a voler versare l'abbonamento entro Gennaio.
E' una regola di amministrazione inderogabile.
Si prenda subito il vaglia postale. Con Gennaio l'Amministrazione intende di chiudere il conto degli incassi.
Per quelli che non avessero versato l'importo entro gennaio la Amministrazione provvederà alla riscossione mediante tratta.
Evitateci questo lavoro, evitate a voi questa spesa!

Stato Civile

dal 6 gennaio al 13 gennaio
NASCITE: Maschi nati vivi 12 — Femmine nate vive 14, morte 1, esposte 2. Totale 17.
Totale complessivo N. 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Camicetto Volturino falegname con Venturini Angela, casalinga; Sorrentino Alfonso meccanico con Buiatti Anna casal.; Gottardo Giacomo Guglielmo impiegato ferrov. con Cremese Anna civile; Peressutti Annibale muratore con Bettuzzi America casal.; Pravisani Giovanni industriale con Feruglio Arcadia casal.; Mauro Riccardo agente con Degani Ida casal.; Rizzi Armando geometra con Angeli Olga civile; Sermann Umberto rappresentante con Casella Pasqualina civile; Fiorini Raffaello ferrov. con Clemente Maria casal.; Antonutti Uberto ferroviere con Bulfone Adda; Zoratti Giovanni muratore con Bianco Giovanna casal.; Benedetti Eugenio fornaio con Coss Ermenegilda casalinga; Tomada Edoardo fornaio con Secco Elisa casal.

MATRIMONI: Patroncini Ferruccio metallurgico con Turello Priscilla operaia; Morassi Raimondo metallurgico con De Biasi Teresa sartia; Rigo Canzio conciapelli con Rossi Elisa sartia; Lodolo Giovanni fornaio con Dolso Elisabetta casal.; Menacchi Casimiro messo esattoriale con Stella Emilia casal.; Chiappa Bortolo ferrov. con Nonino Maria casal.; Paravan Rizzieri muratore con Gori Irma casal.; Macor Ermenegildo laminatore con Tion Anna casal.; Brisotto fabbro con Sant Luigia casalinga.

MORTI: Fadone Francesco fu Felice bracciante a. 72; Fantini Valentino fu Giacomo agric. a. 75; Modotto Gio Batta fu Valentino agric. a. 78; Degani Luigi fu Antonio pittore di anni 48; Masotti Turco Maria fu Giacomo possidente a. 74; Caravello Mario di Guerino m. 5; Ellero Maria di Luigi m. 2; Laffi Giovanni fu Luigi impiegato ferrov. a. 55; Botto Maria di Annibale viario a. 3; Bonetti Spezzotti Giovanna fu Fiorello agiata a. 46; Ombrelli Vanda di Carmelo m. 2; Del Pup Domenico fu Antonio, commerciante a. 56; Bucini Romeo Maria fu Gio Batta casal. a. 65; Faleschini Bianca di Daniele m. 1; Masarutti Marangoni Palmira fu Alessio casal. a. 44; Brighenti Dante di Natale m. 1; Liani Quargnolo Angelica fu Giuseppe casal. di a. 72; Pravisani Pierina fu Alessandro casal. a. 77; Romanella Cabbia Orsola fu Pietro Villalta Pietro fu Marco manovale a. 83; Cornacchini Francesco fu Angelo agricoltore a. 82; Micoli Este Maddalena di Agostino g. 10; Purinan Natale di Guido a. 1; Cavallo Agostino bracciante a. 32; Cucchini Antonio fu Marco pensionato a. 88; Chittaro Cri Luca fu Luigi casal. a. 86; Finos Zucato Anna levatrice a. 55; Spigolon Antonio di Giuseppe di g. 10; Cossutti Pietro fu Giuseppe meccanico a. 68; Fant Ferdinando fu Pietro macellaio a. 81; Cavina Luigi di Cesare ferrov. di a. 34; Lanera Michele fu Giuseppe operaio a. 39.

Totale morti N. 32 di cui fuori comune N. 5.

Rassegna Commerciale

Cereali. — In Italia le condizioni dei seminati procedono in modo soddisfacente. Il mercato frumentario è piuttosto fiacco. I prezzi rimangono stazionari. Si quota il nazionale da 105 a 108 lire al quintale, l'estero da 110 a 112. Calma per il granturco a prezzi variabili tra 88 a 103 lire al quintale. In base a vista l'avena con prezzi compresi tra 96 e 105 lire al quintale.

Bestiame. — Nonostante l'importanza degli acquisti fatti dai macellai nei mercati precedenti le ferie, la domanda è stata abbastanza attiva anche in questa ottava, tanto per bovini grossi quanto per vitelli maturi. L'offerta da parte dei produttori si mantiene però sempre abbondante e l'andamento dei prezzi permane debole pur avendo le quotazioni riguardate qualche cosa in confronto alla settimana scorsa. Anche per suini da macello, buona offerta e tendenza debole: il prezzo ufficiale del listino della Camera di commercio di Milano venne fissato in L. 6.05 al Kg. a peso vivo.

Foraggi. — Prezzi, sempre sostenuti, simili. Il maggengo migliore varia tra 90 a 92 lire in Lombardia e tra 96 a 105 nel Piemonte. Il fieno mediocre si valuta da 55 a 70 lire, quello di erba medica da 60 a 65 lire, il tutto per merce imballata e posta alla stazione.

Vini. — Mercato calmo, affari limitati. I prezzi si mantengono elevati per i vini di buona qualità, per quelli scarsi si notano ribassi. In Piemonte il dente si nota ribassi. In Piemonte il vino da pasto buono segna da 220 a 260, il Barbera da 280 a 330, in Lombardia da 220 a 260, nel Veneto bardia i buoni da 110 a 120 per vini scovigono prezzi da 110 a 120 per vini scovigono, quelli buoni da 220 a 270 lire. In Toscana da 140 a 160 per i comuni, da 180 a 220 per i medi, da 250 a 300 per i superiori.

Concimi chimici. — Perfossato: I prezzi per lo mova campagna sono di circa L. 1.78 all'unità base Genova. Spezia, Venezia, con sconti dall'1 al 2 per cento a seconda della qualità, e L. 1.53 base Rovenna cogli stessi sconti. Vi è così un ribasso di 15 centesimi all'unità, ribasso sensibile quindi, il quale, unitamente all'attiva propaganda, unitamente all'attiva propaganda,

da iniziata dagli organi del Ministero dell'Agricoltura e dai cattedratici per un maggior incremento delle concimazioni, varrà, speriamo, a dare a questo indispensabile coefficiente della produzione agraria lo sviluppo necessario.

Spicciolate di Cronaca

Fratturato il radio destro cadendo si ebbe la casalinga Savo Rosa d'anni 41 da Fagnana. Ne avrà per 25 giorni.

LE ULTIME

L'ambasciatore tedesco a Roma non sarà richiamato

ROMA, 16. — L'«Agenzia Stefani» è autorizzata a smentire il richiamo da da parte del governo di Berlino dell'ambasciatore tedesco a Roma.

Un comunicato ufficiale francese sul progetto Mussolini

PARIGI, 16. — Al Quai d'Orsay del preteso progetto Mussolini se ne sa tanto quanto è stato pubblicato dai giornali. Ufficialmente non è stata comunicata nessuna proposta del genere; si ritiene però che la qualifica di «alleanza continentale» sia per lo meno errata, però è evidente che, nel pensiero del governo italiano, non può esistere l'idea dell'esclusione dell'Inghilterra.

Il dottor Antonio nob. De Pilosio di Castelpagano

La cata salma verrà trasportata a Udine dove giungerà a Porta Aquileia mercoledì 17 corr. alle ore 14 e dove dopo le esequie in Duomo, sarà deposta nella tomba di famiglia.

Tricesimo-Udine, 15 gennaio 1923.

Cooperativa di Produzione e Lavoro "L'UNIONE", Gemona (Udine)

Avviso di convocazione

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 febbraio alle ore 9.30 ant. nella sede sociale in Via dei Canti per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Particolari dell'occupazione di Memel

BERLINO, 16 (notte). — Sul colpo di mano compiuto dalle truppe irregolari lituane che hanno occupato Memel, si hanno questi particolari. Quando ieri, a mezzogiorno i lituani, che da più giorni accerchiavano la città, riuscirono a penetrarvi con una colonna, la piccola guarnigione francese fece fuoco ed all'una il comando francese cessò il fuoco e fece innalzare il vessillo bianco. La mancanza di resistenza da parte dei francesi si attribuisce al difetto di munizioni. Le navi inglesi e francesi, i cui avvisi, in vista degli avvenimenti, era stato preannunciato, non sono ancora giunte. Dopo l'occupazione lituana in città regna la calma.

L'ordine di requisizione dei primi vagoni diretti in Francia

ESSEN, 16. — Stamane è stato coproprietari della prima zona occupata, detta zona verde.

Il generale Devignes, rappresentante del generale Degoutte, convocati i proprietari delle miniere, ha dichiarato loro che gli ordini di requisizione saranno mantenuti, e perciò dovranno conformarsi sotto pena di essere denunciati al consiglio di guerra.

Il generale Devignes ha ricevuto quindi i rappresentanti dei sindacati operai, ai quali ha confermato le assicurazioni e le promesse precedenti fatte dal governo francese per ciò che concerne la libertà del lavoro ed il mantenimento dell'ordine.

I delegati operai hanno accettato le dichiarazioni senza protestare. Sono state prese tutte le disposizioni affinché le misure di requisizione abbiano la loro piena esecuzione a partire da domattina. Oggi già numerosi convogli di vagoni e alcune chiatte cariche di carbone sono stati diretti verso i paesi alleati.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17 — Telefono N. 3.60
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

Polmoni, Bronchite, Pleurite, Tosse, Catari ostinati, Tubercolosi, bronco-pneumonie guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la «FAGOCINA» (brevetata) che rende l'espertorato facile, respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tosse, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa, ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone dolce L. 8.80 - Comune L. 7.70. - Laboratorio Farmaceutico LA FAGOCINA, Molino Armi, 29 Milano (qu. 15).

Seme Bachi Cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci, selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919 - 1920 - 1921.
Rappresentante per la provincia di Udine: **Raffaello Dottor Pagani** via Cussignacco n. 9 UDINE

Stamane alle ore 4, dopo lunghe e strazianti sofferenze, munito dei conforti religiosi cessava di vivere a 67 anni nell'Ospitale Civile di Venezia la bell'anima del

Cav. Leonardo Ciani

Ne danno costernati il luttuoso annuncio la moglie Cornelia Frossi, il figlio Comrado, la nuora Vera Marcotti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Bicinicco (Palmanova) il giorno di giovedì 18 p. v. alle ore 10 ant.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Serve il presente di partecipazione personale.

Venezia, 15 gennaio 1923.

Magda de Pilosio, anche a nome dei

parenti, angosciatissima partecipa la morte oggi avvenuta in Padova del diletto marito

Dottor Antonio nob. De Pilosio di Castelpagano

La cata salma verrà trasportata a Udine dove giungerà a Porta Aquileia mercoledì 17 corr. alle ore 14 e dove dopo le esequie in Duomo, sarà deposta nella tomba di famiglia.

Tricesimo-Udine, 15 gennaio 1923.

Cooperativa di Produzione e Lavoro "L'UNIONE", Gemona (Udine)

Avviso di convocazione

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 febbraio alle ore 9.30 ant. nella sede sociale in Via dei Canti per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.
4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)
Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.

Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11).

Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11).

(1) Sospeso la domenica.

(11) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.

Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.

Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.

Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.

(1) Non si effettua nei giorni festivi.

GABINETTI DENTISTICI e di PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

medico chirurgo specialista della R. Clinica di Bologna

UDINE - Via Savorgnana 5 dalle 10 alle 18

TOLMEZZO - Piazza XX Settembre le domeniche e i lunedì

Cure rapide. Estrazioni indolore. Applicazioni di denti e di dentiere artificiali irricognoscibili in ogni sistema moderno - Corone d'oro.

Apparecchi di raddrizzamento

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVERETO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

2. Rinnovazione cariche sociali;

3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.

4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

2. Rinnovazione cariche sociali;

3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.

4. Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

2. Rinnovazione cariche sociali;

3. Modifiche all'art. 13 dello Statuto Sociale.

4. Varie ed eventuali.

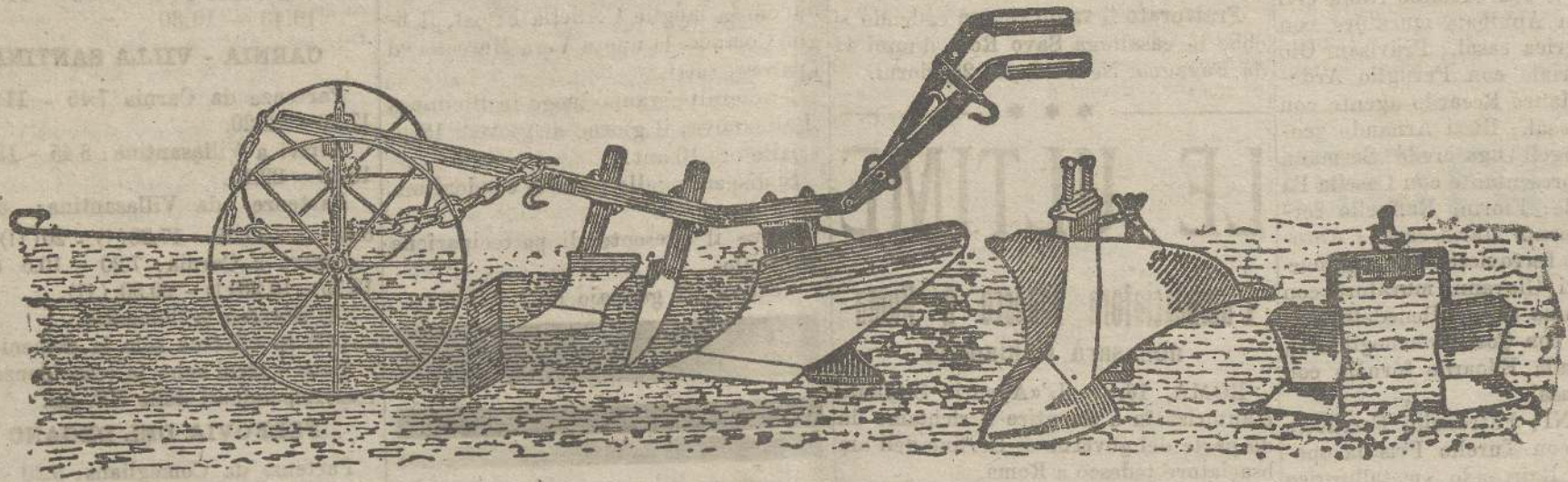
Trascorsa un'ora da quella fissata e che l'assemblea non sia in numero legale l'assemblea stessa passerà in 2.a convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

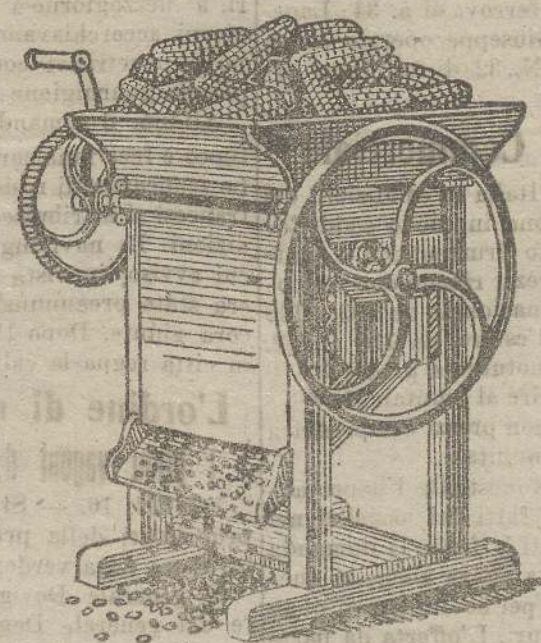
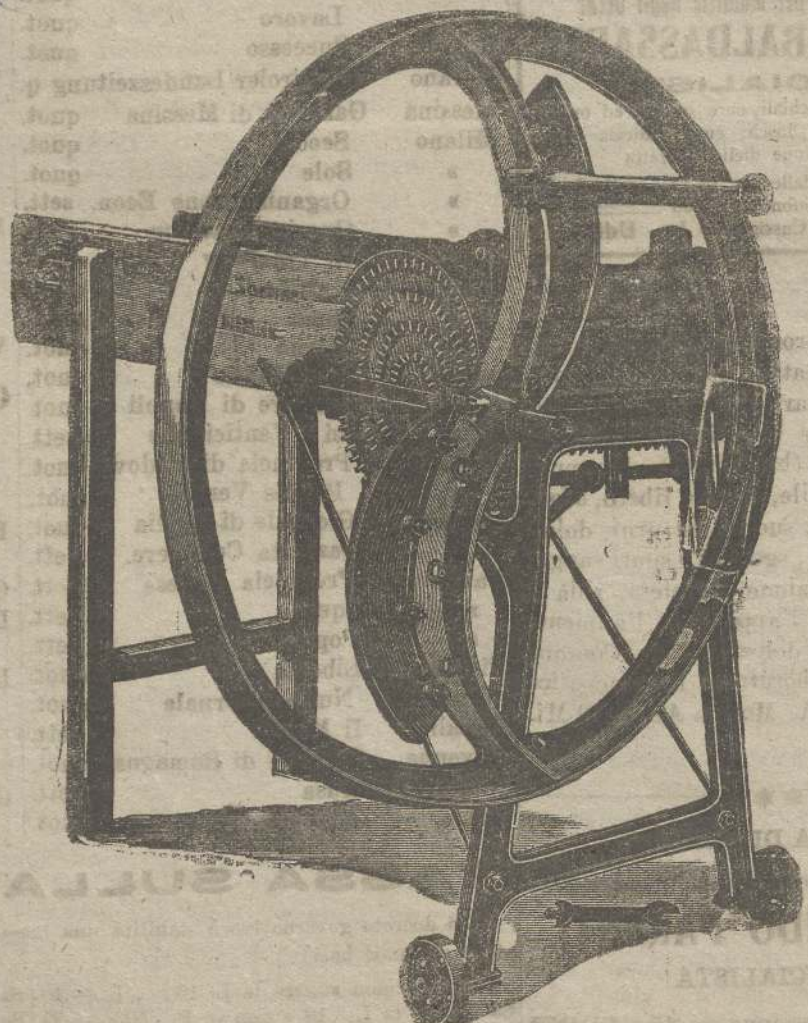
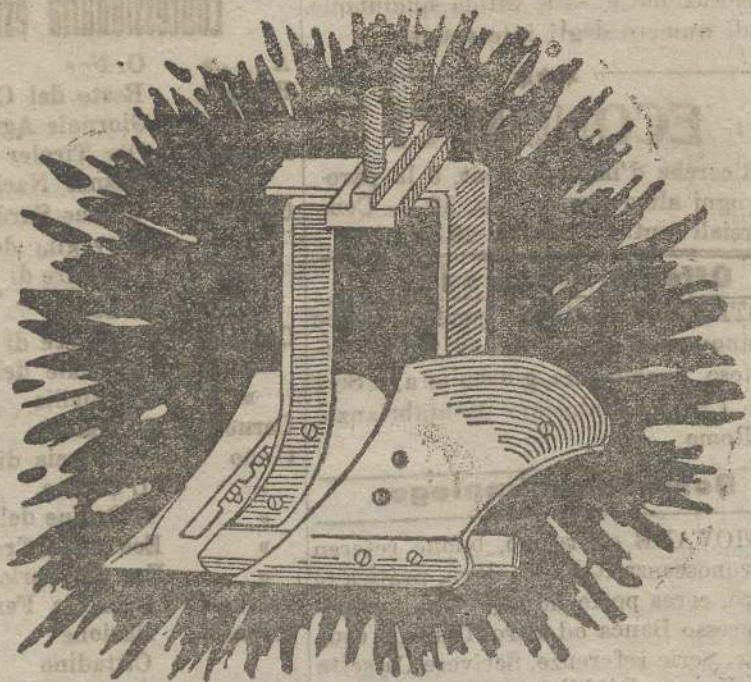
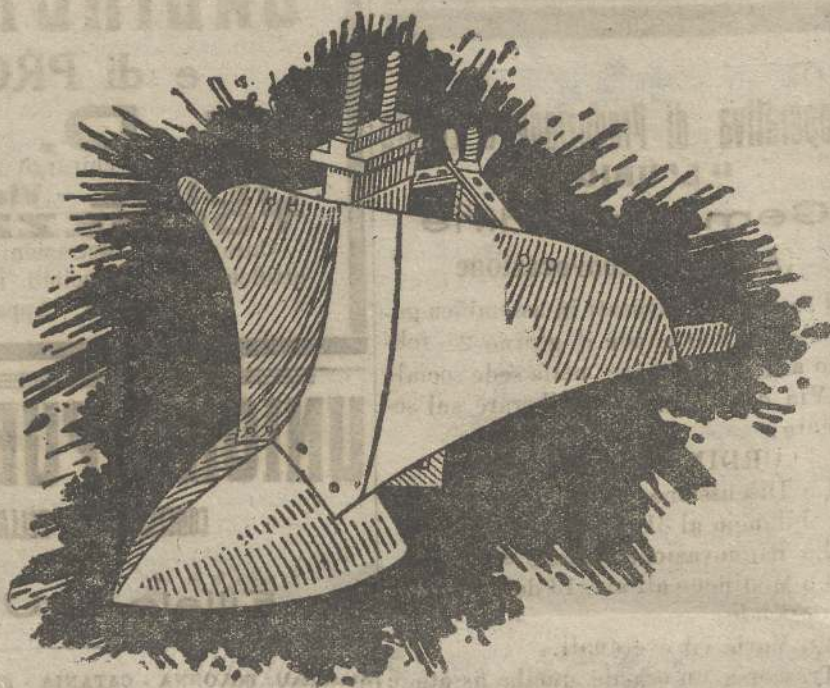
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chiti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Letteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

ARATRI



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.